

Ionica

Furci

Botta e risposta sul Bilancio di previsione

Tra il presidente del Consiglio Di Bella e il vicesindaco Scarcella

FURCI

Il presidente del consiglio comunale Gianluca Di Bella ha sollecitato con una lettera ufficiale sindaco e assessore al Bilancio affinché predispongano gli atti del Bilancio di previsione 2015 «al fine di consentire al Consiglio una accurata analisi dello strumento finanziario». Situazione, questa, che riguarda un po' tutti i Comuni che ancora non conoscono l'ammontare dei trasferimenti statali e regionali (semai ci saranno). Il Consiglio dovrà approvare il piano entro il 30 settembre, altrimenti arriverà un commissario.

Un vero e proprio "richiamo" da parte del presidente del Consiglio che l'esecutivo non ha affatto gradito. La risposta arriva a stretto giro dal vicesindaco Vera Scarcella: «Gli uffici - spiega - stanno lavorando in una situazione di incertezza. Abbiamo avuto notizia di una ulteriore diminuzione del 25% dei trasferimenti regionali e statali. Ciò nonostante abbiamo quasi concluso il riaccertamento

Entro il 30 settembre bisogna approvare il piano economico altrimenti arriverà un commissario



Consiglio comunale. Dovrà approvare il Bilancio entro il mese

straordinario dei residui attivi e passivi, ovvero degli effettivi crediti e debiti del Comune, nonostante il cambiamento di rotta della Regione, che solo a luglio, dopo aver rinviato l'applicazione delle nuove norme sul Bilancio, è tornata sui propri passi. Capisco che qualcuno stia strumentalizzando questa situazione innescando la miccia delle polemiche ma al momento non è il caso di rispondere ad alcuna provocazione. Contano i fatti e il duro lavoro per tirarci fuori dalle sabbie mobili, per il bene del paese».

Il vicesindaco ribadisce, inoltre, che «più di una volta nei mesi passati ho sollecitato anch'io gli uffici e continuo a farlo quotidianamente, considerato che vado tutti i giorni in Municipio e non occasionalmente. Inoltre, al momento del sollecito del presidente Di Bella, erano pronte già tutte le proposte di delibere pre-decise al Bilancio tant'è che il presidente ha potuto convocare subito il Consiglio anche se abbiamo appreso della data attraverso un social network, in quanto la riunione era stata convocata solo con il sindaco, senza che ci fosse prima una riunione con i consiglieri e con chi aveva lavorato su quelle delibere per spiegarne il contenuto. Alla fine - conclude Scarcella - sugli atti pre-decisi al Bilancio è stato voto unanime, ciò a significare che il lavoro fatto non poteva essere contestato nemmeno dalla minoranza». **(gi.pu.)**



Roccalumera. Il vecchio depuratore tra qualche giorno non sarà più in funzione

Giovedì, collegamento delle condotte di Pagliara, Furci e Roccalumera

Inizia l'era del nuovo depuratore

Il passaggio dal vecchio impianto ha causato sversamenti fognari

Giuseppe Puglisi
ROCCALUMERA

Swich-off tra vecchio e nuovo depuratore di Roccalumera. Finalmente finisce un'epoca tribolata e se ne apre una nuova più serena. Il grande giorno è giovedì prossimo, con il collegamento delle condotte fognarie di Pagliara, Furci e Roccalumera dal vecchio impianto al nuovo, che per il futuro dovrebbe garantire efficienza e continuità di servizio. Questo passaggio ha comportato qualche inconveniente con lo sversamento di acque depurate sul greto del torrente Pagliara e sulla spiaggia di Roccalumera.

«Non c'è alcun malfunzionamento - spiega l'assessore all'Igiene Biagio Gugliotta -. È un fatto tecnico dovuto all'innesto delle condutture nelle nuove vasche. È vero, si è creato qualche imprevisto, ma tutto è sotto controllo e costantemente monitorato. I rigagnoli sulla spiaggia non sono un bel

vedere, tuttavia, e questo lo dico non per giustificazione, si tratta di acque depurate, non sono liquami. La puzza? Un fatto fisiologico che riguarda tutti i depuratori per il quale si stanno studiando soluzioni». L'assessore Gugliotta e il sindaco Argiroffo sono fiduciosi: è finita l'era dei malfunzionamenti, degli sversamenti, dei bagnanti che fuggono dalla spiaggia per l'improvviso arrivo di liquami. Il nuovo impianto così come è stato concepito con il finanziamento dell'assessorato regionale dell'Energia - dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti - per 1 milione e 350mila euro, dovrebbe essere consegnato in piena efficienza nei prossimi giorni e in grado di smaltire e depurare liquami per ventimila persone. Quello vecchio, inaugurato venti anni fa, era stato tarato per diecimila persone.

Gli inconvenienti di questi giorni non potevano non sollecitare l'intervento della mino-

In sintesi

● **Giovedì prossimo avverrà il passaggio dal vecchio al nuovo depuratore che servirà i comuni di Pagliara, Furci e Roccalumera. Ciò dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema degli sversamenti di liquidi fognari sul greto del torrente Pagliara e sulla spiaggia di Roccalumera. Il nuovo impianto è in grado di smaltire e depurare liquami per ventimila persone, il doppio rispetto alla situazione attuale. La struttura è stata realizzata mediante un finanziamento dell'assessorato regionale dell'Energia-dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti, pari a 1 milione e 350mila euro.**

ranza, che in una nota punta il dito contro l'inefficienza dell'amministrazione comunale. «Ci chiediamo e chiediamo: come può ancora accadere che liquami invadano la spiaggia senza che nessuno si indigni e prenda i dovuti provvedimenti a garanzia della salute pubblica? Sarebbe stata opportuna e necessaria una più attenta ed oculata programmazione da parte dell'Amministrazione per limitare quanto più possibile i danni e si sarebbe dovuto, almeno, comunicare ai cittadini quanto stava accadendo ed interdire l'accesso alla zona. Siamo proprio alla frutta, con un'Amministrazione che fa acqua da tutte le parti e che non riesce a garantire nemmeno gli interventi minimi di igiene e sanità cui è preposta». La conferma, a stretto giro, l'ha data l'assessore Gugliotta: «È una questione di natura tecnica dovuta al passaggio dal vecchio al nuovo: tutto sotto controllo». **(gi.pu.)**

Itala

Smottamento a Capo Ali
Petizione ed esposto in Procura

ITALIA

eri pomeriggio, in un bar di Itala Marina, il comitato "No frane" della riviera jonica messinese, il Partito comunista dei lavoratori e la Cub (Confederazione unitaria di base) hanno promosso una raccolta firme per la presentazione alla Procura della Repubblica di un esposto inerente la grave situazione creatasi a Capo Ali, località interessata dalla continua caduta di massi e dalla conseguente chiusura della strada statale 114, che ha spaccato in due la riviera jonica messinese, mettendo a rischio l'incolumità degli automobilisti e dei pedoni che transitano in quel tratto stradale. Questa situazione ha ulteriormente danneggiato la fragilissima economia del territorio.

Domani, invece, alle 10.30, nella sala ovale del palazzo municipale di Messina, conferenza stampa di presentazione dell'esposto da trasmettere alla Procura della Repubblica. Emblematico lo slogan della manifestazione: "Per non essere schiacciati dai massi... e dalla precarietà, organizzati e lotta!". L'iniziativa di ieri è stata organizzata da Giacomo Di Leo, coordinatore provinciale di Messina del Partito comunista dei lavoratori; Giovanni Interdonato, del comitato "No frane" della riviera jonica messinese; Franco Urdis, per la Cub Messina. **(gi.pu.)**



Strada statale 114. L'interruzione per la frana

Ali: legge sulla trasparenza

Sito internet istituzionale incompleto
Avviato procedimento sanzionatorio

Dall'Autorità nazionale anticorruzione Fp Cgil attacca Fiumara

Umberto Gaberscek
ALI

L'Autorità nazionale anticorruzione ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti del Comune, per omessa pubblicazione sul sito istituzionale web di dati e informazioni e al contempo chiede che entro 30 giorni lo stesso Albo pretorio venga completato in ogni sezione, come previsto dalla legge sulla Trasparenza. L'Ufficio di vigilanza ha chiesto, inoltre, di fornire il nominativo del dipendente responsabile della violazione. Ad essere informati dell'iniziativa dell'Autorità anche il sindaco Pietro Fiumara, il capogruppo consiliare di minoranza e i sindacati provinciali. L'"anomalia" era stata segnalata nei mesi scorsi dalla Fp Cgil di Messina, che aveva riscontrato una «generalizzata carenza di con-

tenti nella sezione "Amministrazione trasparente" che, a tutt'oggi, non è stata colmata.

Sul sito internet del Comune non c'è infatti traccia di norme sulla prevenzione, contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione previsti dalla normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pa, nonché dei diritti civili, politici e sociali, di documentazione relativa al controllo di regolarità amministrativa, contabile, degli equilibri finanziari, della gestione e della qualità dei servizi, delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione, dei dati relativi al personale né a tempo indeterminato, né a tempo determinato, dati ad incarichi conferiti ai pubblici dipendenti. Secondo l'Autorità anticorruzione, all'Albo pretorio web non esistono inoltre informazioni sui bilanci preventivi e consuntivi e «non risultano pubblicati dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanzia-

ri alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati».

In una nota, intanto, Clara Crocè, segretario generale Fp Cgil di Messina, e Francesco Fucile, segretario provinciale Fp Cgil Autonomie locali, esprimono soddisfazione per l'intervento dell'Autorità anticorruzione e



Pietro Fiumara. Sindaco di Ali

sottolineano che la loro battaglia ha sortito i primi effetti per il ripristino della legalità dell'azione amministrativa del Comune di Ali. «Più volte - spiegano Clara Crocè e Fucile - abbiamo denunciato il comportamento anomalo del sindaco Pietro Fiumara nella conduzione del Comune e in particolare nella gestione del personale. Quello che è più grave - sostengono - è che il sindaco non si limita a fare verbalmente certe dichiarazioni ma le mette nero su bianco e dirama disposizioni a tutti i dipendenti che potrebbero non essere legittime per l'assenza assoluta di controlli e di ruoli diversificati. Tale comportamento potrebbe rendere illegittimi tutti gli atti amministrativi adottati dall'Ente». Infine, i due sindacalisti annunciano altre azioni: «Crediamo che la misura sia colma e per questo la Fp Cgil chiederà all'Ufficio ispettivo della Regione e alla Prefettura un forte intervento, per ripristinare legittimità e legalità dell'azione amministrativa nel Comune di Ali». **(gi.pu.)**

Pagliara

Unione Comuni Valli Joniche
in cerca di un collaboratore

Emesso bando pubblico ma la scelta avrà carattere fiduciario

PAGLIARA

Il presidente della Giunta dell'Unione, Domenico Prestipino, ha bisogno di un collaboratore per smaltire la gran mole di lavoro del suo ufficio. Per questo ha emesso un bando pubblico per l'espletamento di procedura comparativa con la valutazione dei curricula professionali per l'individuazione del collaboratore da assegnare all'ufficio di staff del presidente.

Il soggetto individuato verrà inquadrato nella categoria C del vigente contratto nazionale di lavoro dei dipendenti enti locali, con rapporto di lavoro a tempo parziale per 15 ore settimanali per la durata di un anno, rinnovabile per ulteriori 30 giorni. Fin qui nulla di male, anche perché chi lavora ha diritto ad una



Domenico Prestipino. Presidente dell'Unione Comuni Valli Joniche

equa retribuzione. Quello che stona è che la scelta del soggetto «avrà carattere fiduciario e sarà effettuata direttamente dal presidente dell'Unione, previa deliberazione di Giunta», tra coloro che hanno presentato apposita istanza, e dopo eventuale colloquio con il presidente. Il tempo per partecipare è scaduto il 7 settembre e il bando era stato inserito all'Albo pretorio online dell'Unione il 28

agosto. Il tutto avallato dal segretario generale dell'Unione, Pippo Bartorilla.

La Giunta dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche dei Peloritani, da quando ne è presidente il sindaco di Pagliara, Domenico Prestipino, è talmente carica di lavoro che è stato necessario trovare nuovi locali per una sede operativa (quella legale è a S. Alessio), per meglio organizzare gli uffici e le attività della Giunta. I locali sono stati gentilmente offerti dal Comune di Pagliara in comodato d'uso ed è stata messa a disposizione l'ex scuola elementare di Rocchenere. Doveva essere una operazione a costo zero, invece per adeguare i locali alle necessità del presidente e del suo staff finora sono stati spesi quasi diecimila euro per l'installazione di tre climatizzatori (3600 euro), nuovi arredi (1600 euro) e lavori all'impianto elettrico (700 euro). **(gi.pu.)**